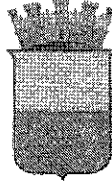


**ORIGINALE**



COMUNE DI NAPOLI

**Servizio Autonomo Sistemi Informativi  
Area Reti Tecnologiche**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. 11 DEL 15/12/2017**

OGGETTO: Determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 192 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000.  
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) D.Lgs n. 50/2016, alla società ARUBA PEC S.p.a., con sede legale in via San Clemente n. 53 – 24036 PONTE SAN PIETRO (BG), P.IVA 01879020517, per la fornitura triennale di *n. 800 PEC da 1GB, n. 400 PEC PRO, 1200 Gb di spazio aggiuntivo, n. 1 Newsletter PEC, n. 1 PEC massiva e funzione supervisore* codice prodotto "800\_PEC400", tramite Ordine Diretto di Acquisto sul Me.PA.  
Impegno di spesa complessiva di € 39.820,80 - di cui imponibile pari ad € 32.640,00 ed IVA al 22% pari ad € 7.180,80.

Smart CIG: ZBA2155071.

Pervenuta al Servizio Finanziario

Registrata all'indice generale

**10 DIC. 2017**  
in data

prot. n. **11/1927**

**27 DIC. 2017**  
in data

prot. n. **1772**

Il Dirigente dell'Area Reti Tecnologiche, Ing. Luigi Volpe

**Premesso:**

- che l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (d'ora in poi PEC) è diventato un obbligo dopo la conversione del Decreto Legge n. 179/2012 nella Legge n. 221/2012 che si affianca alle indicazioni già contenute nella Legge 2/2009;
- che, una volta realizzato un sistema che attribuisse alla comunicazione digitale le stesse garanzie di certezza ed affidabilità di quello tradizionale, il Codice dell'Amministrazione Digitale (d'ora in poi CAD) ha assegnato a privati ed enti un vero e proprio diritto di usarlo nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, delineando e definendo il valore legale della trasmissione telematica dei documenti informatici;
- che, nell'ottica del consolidamento dei canali telematici di comunicazione, il CAD ha rafforzato il diritto degli utenti all'utilizzo delle nuove tecnologie anche in tutti i rapporti con le P.A.:
  - o art. 3 - diritto all'uso delle tecnologie;
  - o art. 6 - utilizzo della posta elettronica certificata;
  - o art. 6-ter - indice degli indirizzi delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi;
- che il Comune di Napoli, in ottemperanza alle regole fissate dal D.P.R. n. 68/2005 e a quelle successive introdotte con il CAD e il D.Lgs. n. 235/2010, utilizza già da anni la PEC, seguendo le disposizioni normative che pongono a carico delle amministrazioni pubbliche l'onere di dare vita ad una reingegnerizzazione dei processi interni e ad una riorganizzazione funzionale tali da dare effettività ai diritti digitali dei loro interlocutori;
- che, in armonia con il processo di dematerializzazione degli atti, il Comune di Napoli ha avviato da diversi anni un programma di innovazione digitale mediante l'implementazione di funzionalità che garantiscono un'interazione completamente digitale tra l'Ente e i soggetti pubblici e privati supportata anche dall'utilizzo della PEC;
- che l'attuale dotazione di caselle PEC in uso al Comune di Napoli, fornite da Aruba Spa tramite l'appalto affidato al RTI Fastweb Spa/Ormu Srl denominato FD3 ormai scaduto, è pari a circa 1000 e che, pertanto, è indispensabile procedere al loro rinnovo;
- che la Direzione Centrale Servizi Finanziari, con nota PG/2017/807267 del 20/10/2017, ha dato avvio alla procedura di blocco della spesa ex art. 148 bis D. Lgs. n. 267/2000, in esecuzione della Delibera n. 240/2017 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ammettendo solo le determinazioni di impegno di spesa che contengano l'attestazione della sussistenza di una delle seguenti condizioni:
  - spese per obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi;
  - spese per oneri tassativamente regolati dalla legge;
  - spese necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

**Richiamati:**

- l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che la stipula dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;
- l'art. 32 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici), come modificato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, che dispone che *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i*

*criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) [affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro], la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”.*

**Visto** l'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015 (cd. “Legge di Stabilità 2016”), così come modificato dall'art. 1, comma 419, della Legge n. 232/2016, relativo agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, che statuisce che tutte le amministrazioni pubbliche individuate dall'Istat “... provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. ...”.

**Vista** la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n.16 del 17/05/2016 che all'ultimo paragrafo recita "Per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 512 a 520, le Amministrazioni pubbliche operano nel rispetto di quanto stabilito nel piano triennale per l'informatica e nelle linee guida emanate dall'AGID".

**Vista** la circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) n.2 del 24/06/2016, in particolare il punto 4 che ai commi c), d) ed e) recita:

*“c) Per procedere ad acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, ai sensi del comma 512, che fa salvi “gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente”, le amministrazioni pubbliche e le società del conto economico consolidato ISTAT devono preliminarmente verificare se sussistono per l'acquisto in questione obblighi di acquisizione centralizzata e, cioè, strumenti di acquisto e strumenti di negoziazione centralizzata; in particolare, andrà verificata la sussistenza dell'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip (di cui all'articolo 1, comma 449, della l. 296/2006); l'obbligo di ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (di cui all'articolo 1, comma 450, della l. 296/2006); l'obbligo di ricorso ad accordi quadro e gare su delega individuati con decreto ministeriale (ai sensi dell'articolo 2, comma 574, della l. 244/2007); l'obbligo di ricorso a strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali di riferimento (di cui all'articolo 15, comma 13, lett. d), decreto legge. 95/2012).*

*d) Qualora le amministrazioni non siano tenute a ricorrere a specifici strumenti di acquisto e negoziazione ai sensi delle disposizioni richiamate al punto precedente, la disposizione di cui al comma 512 richiede di ricorrere agli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili presso Consip ed i soggetti aggregatori. Fra i detti strumenti sono ricompresi le convenzioni-quadro, i contratti-quadro e gli accordi-quadro nonché il mercato elettronico della pubblica amministrazione, il sistema dinamico della pubblica amministrazione e le gare su delega che aggregano la domanda di più amministrazioni.*

*e) Pertanto le amministrazioni e le società inserite nel conto consolidato ISTAT possono effettuare acquisti di beni e servizi informatici in via autonoma solo dopo aver verificato che non siano disponibili strumenti di aggregazione, attraverso la consultazione delle apposite pagine web (www.consip.it, www.acquistinretepa.it, nonché la sezione “soggetti aggregatori”). Ogni qual volta le amministrazioni e le società di cui al comma 512 non possano ricorrere ai detti strumenti a causa dell'indisponibilità del bene/servizio o della sua inidoneità al soddisfacimento del fabbisogno ovvero nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali per assicurare la continuità della gestione amministrativa, esse potranno procedere ad acquisti autonomi soltanto previa autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. [omissis]”.*

4

**Visto** in particolare il citato comma d) del punto 4 della circolare AGID n.2 del 24/06/2016 di cui sopra che individua specificatamente il “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione” (Me.PA) fra gli strumenti di acquisto e negoziazione disponibili presso Consip.

**Ritenuto**

- che la fornitura oggetto del presente provvedimento rientra nel novero dei beni e servizi contemplati dal succitato art. 1 comma 512 della Legge n. 208/2015;
- che ricorrono le condizioni di cui al punto 2 della nota PG/2017/807267 del 20/10/2017 in quanto le spese per il rinnovo delle caselle PEC rientrano tra quelle per oneri tassativamente regolati dalla legge.

**Considerato:**

- che non sono presenti, negli elenchi degli operatori economici che denunciano fenomeni di racket ex art. 629 c.p. e i delitti ex artt. 353 c.p., 353 bis c.p. e 513 c.p. di cui alle deliberazioni di G. C. n. 1002 del 13/10/2011 e n. 738 del 04/10/2012, aziende specializzate nella fornitura di servizi di “Information Technology”;
- che attualmente non risultano attive Convenzioni Consip aventi ad oggetto forniture in acquisto con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura di fornitura;
- che è possibile effettuare acquisti nel mercato elettronico della P.A. di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze, attraverso due modalità:
  - ordine diretto di acquisto (O.d.A.);
  - richiesta di offerta (R.d.O.);
- che, a seguito di ricerca a catalogo sul portale Me.PA, è stato individuato il prodotto codice “800\_PEC400”, per la *fornitura triennale di n. 800 PEC da IGB, n. 400 PEC PRO, 1200 Gb di spazio aggiuntivo, n. 1 Newsletter PEC, n. 1 PEC massiva e funzione supervisore* il cui costo complessivo è pari ad € 39.820,80 - di cui imponibile pari ad € 32.640,00 ed IVA al 22% pari ad € 7.180,80, offerto dalla società ARUBA PEC S.p.a., con sede legale in via San Clemente n. 53 – 24036 PONTE SAN PIETRO (BG), P.IVA 01879020517;
- che tale prodotto, già in uso nell’Ente, si è dimostrato più che soddisfacente per i fini a cui è deputato e che la scelta di diverso fornitore, a prescindere da considerazioni di carattere puramente tecnico, comporterebbe la necessità di prevedere attività di migrazione di tutte le caselle attualmente in uso in un *Dominio* diverso, con la conseguente riconfigurazione di tutti gli applicativi che *interoperano* con tali PEC e l’ulteriore necessità di dare ampia diffusione dei nuovi indirizzi PEC con notevole disagio per l’utenza, sia interna che esterna;
- che a seguito di indagini effettuate su Me.PA, tra i fornitori che offrono caselle PEC a catalogo, la società ARUBA PEC S.p.a. risulta in possesso dei necessari requisiti di capacità tecnico professionali per l’affidamento della fornitura in oggetto ed offre le migliori condizioni di contratto.

**Preso atto** che la spesa complessiva di € 39.820,80 - di cui imponibile pari ad € 32.640,00 ed IVA al 22% pari ad € 7.180,80 - trova copertura sul Bilancio 2017, Capitolo 3916, Codice Bilancio 01.11-1.03.02.05.999, denominato “*Servizi di rete: traffico fonia dati e altre prestazioni di servizi per il funzionamento del centro di gestione e degli impianti connessi*”.

**Dato atto:**

- o che il fine che si intende perseguire è quello di assicurare la dotazione necessaria di caselle PEC, garantendo la funzionalità e la continuità di tutti i servizi erogati dall’Ente in maniera completamente digitale;

- che l'oggetto del contratto è la *fornitura triennale di n. 800 PEC da 1GB, n. 400 PEC PRO, 1200 Gb di spazio aggiuntivo, n. 1 Newsletter PEC, n. 1 PEC massiva e funzione supervisore*;
- che il suddetto prodotto soddisfa i requisiti discussi in premessa ed è confacente agli scopi che si intende perseguire;
- che, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs n. 50/2016, il contratto può essere stipulato *“per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri”*;
- che le clausole essenziali del contratto e la forma che lo stesso assumerà sono quelle indicate dalle regole di E.procurement, dalle condizioni generali di contratto di riferimento per le categorie merceologiche cui appartengono i beni approvate dal Me.PA medesimo nonché dalle condizioni particolari di contratto predisposte dal Punto Ordinate ed inviate al Fornitore;
- che la scelta del contraente è effettuata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, con affidamento diretto alla società fornitrice individuata nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA).

**Atteso che:**

- con deliberazione di C. C. n. 26 del 20/04/2017, è stato approvato, tra l'altro, il Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2017 e lo schema di Bilancio Pluriennale per il periodo 2017/2019;
- con deliberazione di G.C. n. 371 del 06/07/2017, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019;
- con deliberazione di C. C. n. 65 del 31/07/2017 è stato approvato, tra l'altro, l'assestamento generale di bilancio ex art. 175, c. 8 del D. Lgs. n. 267/2000.

**Rilevato:**

- la necessità di provvedere, per quanto su detto, all'affidamento della fornitura in oggetto mediante Ordine Diretto di Acquisto su Me.PA;
- che l'affidamento è disposto sotto condizione risolutiva al verificarsi dell'accertamento dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 nonché in caso di irregolarità dei tributi locali di cui al Programma 100 e di irregolarità contributiva (DURC);
- che, non essendo previsti “rischi da interferenza”, non si procede alla predisposizione del D.U.V.R.I. ed alla quantificazione dei costi relativi alla sicurezza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs n. 81/2008, restando immutati gli obblighi dell'aggiudicatario in merito alla sicurezza sul lavoro.

**Vista** la normativa di seguito indicata:

- l'art. 4 comma 2 del D.Lgs n. 165/2001 e l'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 *“Funzioni e responsabilità della dirigenza”*;
- l'art. 183 e l'art. 191 del D.Lgs n. 267/2000 in tema di assunzione degli impegni di spesa;
- l'art. 192 del D.Lgs n. 267/2000 *“Determinazioni a contrattare e relative procedure”*;
- il Codice per l'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.);
- l'art. 32 del D.Lgs n. 50/2016 *“Fasi delle procedure di affidamento”*;
- l'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016 *“Contratti sotto soglia”*;
- il Regolamento dei Contratti, approvato con Deliberazione del C.C. n. 64 del 24/04/1992;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del C.C. n. 21 del 30/03/2006;
- l'art. 9 comma 1 lett.a) punto 2) del D.L. n. 78/2009;
- l'art. 49 delle Regole del Sistema di e.procurement delle PA *“Efficacia dell'Ordine Diretto e*

conclusione del Contratto”;

- la Deliberazione di G.C. n. 288 del 08/05/2014, relativa ai beni e servizi acquisibili in economia nel Comune di Napoli;
- le Deliberazioni di G.C. n. 1002 del 13/10/2011 e n. 738 del 04/10/2012, relative agli elenchi degli operatori economici che denunciano fenomeni di racket ex art. 629 c.p. e i delitti ex artt. 353 c.p., 353 bis c.p. e 513 c.p.

**Dato altresì atto che**

- ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge 241/90, l'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione del presente provvedimento è stata espletata dalla stessa dirigenza che lo adotta;
- non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241 del 07/08/1990 degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato dall'Ente con deliberazione di G. C. n. 254 del 24 aprile 2014.

**Atteso** che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e degli artt. 13, c. 1 lett b) e 17, c. 2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28/02/2013.

**Attestata** la regolarità della procedura seguita e la esatta rispondenza degli atti e fatti posti in essere a sostegno del presente provvedimento, con espresso riferimento alle norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti.

**Ritenuto**, pertanto, che, per le motivazioni espresse nella parte narrativa, occorre procedere con urgenza all'acquisto delle predette caselle PEC.

**D E T E R M I N A**

- 1) Di attestare l'assolvimento dell'obbligo di accertamento preventivo di cui all'art. 183 comma 8 del T.U.E.L., così come modificato dal D.Lgs n. 118/2011 e dal D.Lgs n. 126/2014 alla luce dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017 (allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Napoli – sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Pagamenti dell'Amministrazione”) che il Direttore Centrale Servizi Finanziari/Ragioniere Generale ha quantificato, in relazione al 3° trimestre 2017 in 335,61 giorni;
- 2) di affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) D.Lgs n. 50/2016, alla società ARUBA PEC S.p.a., con sede legale in via San Clemente n. 53 – 24036 PONTE SAN PIETRO (BG), P.IVA 01879020517, la *fornitura triennale di n. 800 PEC da 1GB, n. 400 PEC PRO, 1200 Gb di spazio aggiuntivo, n. 1 Newsletter PEC, n. 1 PEC massiva e funzione supervisore*, tramite Ordine Diretto di Acquisto sul Me.PA (O.d.A.), codice prodotto “800\_PEC400”, precisando che la società provvederà alla fatturazione delle prestazioni rese con cadenza annuale secondo quanto richiesto dal Punto Ordinante all'atto dell'emissione dell'ordine sul MePA;
- 3) di imputare, ai sensi dell'art. 183 del T.U.E.L., a favore della società ARUBA PEC S.p.a. l'importo complessivo di € 39.820,80 - di cui imponibile pari ad € 32.640,00 ed IVA al 22% pari ad € 7.180,80 come di seguito indicato:
  - impegnare, sul Bilancio 2018, Capitolo 3916, Codice Bilancio 01.11-1.03.02.05.999, denominato “*Servizi di rete: traffico fonia dati e altre prestazioni di servizi per il funzionamento del centro di gestione e degli impianti connessi*” la spesa di € 13.273,60 - di cui imponibile pari ad € 10.880,00 ed IVA al 22% pari ad € 2.393,60;
  - impegnare, sul Bilancio 2019, Capitolo 3916, Codice Bilancio 01.11-1.03.02.05.999, denominato “*Servizi di rete: traffico fonia dati e altre prestazioni di servizi per il*

funzionamento del centro di gestione e degli impianti connessi” la spesa di € 13.273,60 - di cui imponibile pari ad € 10.880,00 ed IVA al 22% pari ad € 2.393,60;

- annotare ai sensi del comma 6 lett. b, sul Bilancio 2020, Capitolo 3916, Codice Bilancio 01.11-1.03.02.05.999, denominato “*Servizi di rete: traffico fonia dati e altre prestazioni di servizi per il funzionamento del centro di gestione e degli impianti connessi*” la spesa di € 13.273,60 - di cui imponibile pari ad € 10.880,00 ed IVA al 22% pari ad € 2.393,60;
- 4) di richiamare l’attenzione sull’obbligo di procedere al pagamento nei tempi fissati dalle vigenti disposizioni il cui ritardo determinerà, a carico dell’Amministrazione, le ulteriori spese anche per gli interessi espressamente previsti dalla vigente normativa in materia;
  - 5) di disporre il presente affidamento sotto condizione risolutiva in caso di accertamento dei motivi di esclusione di cui all’art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 nonché in caso di irregolarità dei tributi locali di cui al Programma 100 e di irregolarità contributiva (DURC);
  - 6) di subordinare l’affidamento in parola all’accettazione, da parte della società ARUBA PEC S.p.a. del Patto di Integrità allegato al presente atto;
  - 7) di dare atto che ricorrono le condizioni di cui al punto 2 della nota PG/2017/807267 del 20/10/2017 in quanto le spese per il rinnovo delle caselle PEC rientrano tra quelle per oneri tassativamente regolati dalla legge.

**Allegati:**

*Allegato 1 – Dettaglio articolo;*

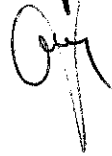
*Allegato 2 – Dettaglio impresa;*

*Allegato 3 - Patto di Integrità;*

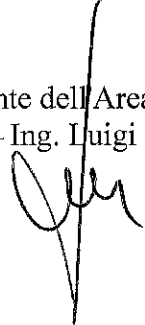
*Allegato 4 – Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti.*



che costituiscono parte integrante del presente provvedimento composti da complessive n. 4 pagine numerate progressivamente da 1 a 4 e debitamente siglate.



Il Dirigente dell’Area Reti Tecnologiche  
- Ing. Luigi Volpe



**SERVIZIO AUTONOMO SISTEMI INFORMATIVI  
AREA RETI TECNOLOGICHE**

*22/12/17  
Prog. AS/65/17*

**DETERMINA N. 11 DEL 15/12/2017**

Ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 e dell'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D. L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge 7/12/2012 n. 213, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa

*CON. BIL. 01-M.1.03.02.05.999 BIL. 2017/2019 ES. 2018-2019 CAP. 3916 (IMP. 4963/17)  
ANNOT. 2020*

Data \_\_\_\_\_

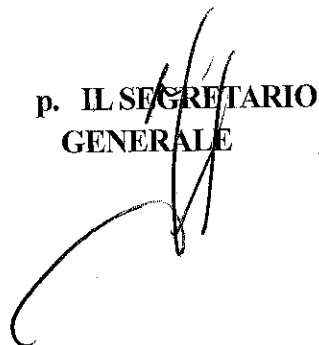
*18*

**IL RAGIONIERE GENERALE**  
*del* 

**DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE  
SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE  
REG. ALL'INDICE GEN. N. 1772-DEC 27-12-2017**

**DETERMINA N. 11 DEL 15/12/2017**

La presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, D. Lgs n. 267/2000, il 11-01-2018.

**p. IL SEGRETARIO  
GENERALE**  




ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DALLA  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. 1772.....DEL 27-12-2017

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**  
**INTEGRANTE DELLA**  
**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**  
**N. 11 DEL 15/12/2017**

- 1) *Allegato 1 – Dettaglio articolo;*
- 2) *Allegato 2 – Dettaglio impresa;*
- 3) *Allegato 3 - Patto di Integrità;*
- 4) *Allegato 4 – Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti.*

AM 1

11

SCHEDA DI DETTAGLIO

Fornitore: **ARUBA PEC S.P.A.**  
 Acquisti verdi: **NO**  
 Nome commerciale: **800 PEC 1GB, 400 PEC PRO, 1200 Gb**  
 spazio aggiuntivo, **1** NewsletterPEC, **1** PEC  
 Massiva, Supervisore  
 Codice articolo fornitore: **800\_PEC400**  
 Prezzo: **32640**  
 Unità di misura: **Licenza mailbox**  
 Quantità vendibile per unità di misura: **1**  
 Lotto minimo per unità di misura: **1**  
 Tempo di consegna (solo numero): **10**  
 Disponibilità minima garantita: **100000**  
 Condizioni di pagamento: **60 GG DF**  
 Note: **DURATA TRIENNALE**  
 Tipo contratto: **Acquisto**  
 Area di consegna: **Tutta Italia**  
 Tipo servizio: **attivazione PEC**  
 Tipo attivazione: **PEC**  
 Durata contratto [mesi]: **36**  
 Dimensione casella di posta [MG o GB]: **1 GB, 5 GB**  
 Modalità di accesso: **webmail, IMAPS, POP3S**  
 Gestione multiaccount: **si**  
 Filtri antispam antivirus: **presenti**  
 Informativa scadenza: **SI**  
 Gestori autorizzati PEC: **ARUBA PEC SPA**  
 Tempo di consegna: **10 giorni lavorativi**  
 Unità di misura per tempo di consegna: **giorni lavorativi**  
 Data ultimo aggiornamento: **2017-12-14 18:05:34.18**

Immagine non disponibile



[Benchmark](#)

[INDIETRO](#)

[AGGIUNGI AL CARRELLO](#)

[AGGIUNGI A PREFERITI](#)

[SALVA PER IL CONFRONTO](#)

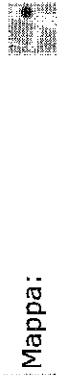
1

SCHEDA IMPRESA

Ragione Sociale: **ARUBA PEC S.P.A.**

Partita IVA: **01879020517**

Indirizzo: **VIA SAN CLEMENTE, 53 - 24036 - PONTE SAN PIETRO (BG)**



Telefono: **0575050028**

Fax: **0575862099**

PEC Registro **ARUBAPEC@ARUBA.PEC.IT**

Imprese:

Sito Internet: **WWW.PEC.IT**

Legali Rappresentanti attivi sul Sistema:

• **SIMONE BRACCAGNI**

L'impresa è attiva nelle seguenti iniziative:

Strumento	Iniziativa	Data Attivazione	Scarica Catalogo
MERCATO ELETTRONICO	BENI-INFORMATICA, ELETTRONICA, TELECOMUNICAZIONI E MACCHINE PER UFFICIO	11/08/2017	
MERCATO ELETTRONICO	SERVIZI-SERVIZI DI CONSERVAZIONE DIGITALE	11/08/2017	
MERCATO ELETTRONICO	SERVIZI-SERVIZI DI FIRMA DIGITALE E MARCA TEMPORALE	11/08/2017	
MERCATO ELETTRONICO	SERVIZI-SERVIZI PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA)	11/08/2017	

20



13

## PATTO DI INTEGRITA'

TRA IL COMUNE DI NAPOLI  
e  
I PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA DI GARA/AFFIDAMENTO<sup>1</sup>

AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) D.LGS. N. 50/2016, ALLA SOCIETA' ARUBA PEC S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA SAN CLEMENTE N. 53 – 24036 PONTE SAN PIETRO (BG), P.IVA 01879020517, PER LA FORNITURA TRIENNALE DI N. 800 PEC DA 1 GB, N. 400 PEC PRO, 1200 GB DI SPAZIO AGGIUNTIVO, N. 1 NWESLETTER PEC, N. 1 PEC MASSIVA E FUNZIONE SUPERVISORE CODICE PRODOTTO "800\_PEC400", TRAMITE ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SUL ME.PA. IMPEGNO DI SPESA COMPLESSIVA DI € 39.820,80 – DI CUI IMPONIBILE PARI AD € 32.640,00 ED IVA AL 22% PARI AD € 7.180,80.

SMART CIG: ZBA2155071

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 11 DEL 15/12/2017

Questo documento, sottoscritto per il Comune di Napoli dal competente Dirigente, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura in epigrafe.

La mancata consegna di questo documento, debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale del Soggetto concorrente, comporterà l'esclusione automatica dalla procedura.

Con il presente *Patto di Integrità* è sancita la reciproca, formale obbligazione del Comune di Napoli (come rappresentato) e dei Soggetti concorrenti alla procedura di gara/affidamento in epigrafe, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Napoli impiegati ad ogni livello

<sup>1</sup> La sottoscrizione del *Patto di Integrità* è richiesta per tutti i contratti di acquisizione di lavori, beni e servizi in cui sia parte il Comune di Napoli, ivi comprese, ove tecnicamente possibile, le acquisizioni di beni e/o servizi mediante e-procurement. E' richiesta, inoltre, per l'iscrizione negli "elenchi aperti" di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 449 del 31 luglio 2015.

Non è richiesta solo per le acquisizioni "economiche" di beni e/o servizi, disciplinate dal Regolamento di contabilità.

nell'espletamento della procedura di gara/affidamento in epigrafe e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente *Patto di Integrità* e si impegnano al rispetto dei doveri, obblighi e divieti previsti a loro carico dalla legge e dal *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*.

Il sottoscritto Soggetto concorrente assume, in particolare, i seguenti impegni:

- rendere noto ai propri collaboratori a qualsiasi titolo il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*, prendendo atto che il Comune di Napoli ne ha garantito l'accessibilità (ai sensi dell'art. 17, comma 2, del decreto Presidente della Repubblica n. 62/2013) pubblicandolo sul proprio sito istituzionale all'indirizzo web <http://www.comune.napoli.it>;
- osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal *Codice* stesso;
- segnalare al Comune di Napoli qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla stessa procedura;
- in caso di aggiudicazione, riferire tempestivamente al Comune di Napoli ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, od offerta di protezione, che sia avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il sottoscritto Soggetto concorrente, parimenti, prende atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del contratto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza;
- rendere noti, su richiesta del Comune di Napoli, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura di affidamento in epigrafe, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

Il sottoscritto Soggetto concorrente prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente *Patto di integrità*, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara/affidamento;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione o fideiussione a garanzia dell'offerta ex art. 75 del decreto legislativo n. 163/2006;
- escussione della fideiussione definitiva ex art. 113 del decreto legislativo n. 163/2006;

-esclusione dalle procedure di gara/affidamento indette dal Comune di Napoli e/o cancellazione dagli "elenchi aperti" per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente *Patto di integrità* e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di gara/affidamento in epigrafe.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli articoli 331 e seguenti del codice di procedura penale, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Napoli.

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente *Patto di integrità* tra il Comune di Napoli e i Soggetti concorrenti alle procedure di gara/affidamento di contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

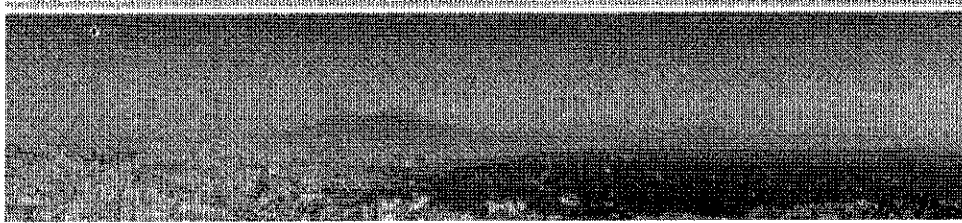
Napoli

**COMUNE di NAPOLI**

Il Dirigente dell'Area Reti Tecnologiche
Ing. Luigi Volpe <sup>1</sup>

Timbro del Soggetto concorrente  
e  
Firma del legale rappresentante

<sup>1</sup> L'apposizione della firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nome del soggetto responsabile (D.Lgs. n. 39/93, art. 3 comma 2).



16

## Indicatore di tempestività dei pagamenti

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017 ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 10 comma 2) del DPCM 22.09.2014

ANNO	PERIODO DI VALUTAZIONE	VALORE DELL'INDICATORE
2017	I TRIMESTRE	227,52
2017	II TRIMESTRE	296,73
2017	III TRIMESTRE	335,61
2017	IV TRIMESTRE	
2017	ANNUALE	

Scarica la tabella (anno 2017) (26 KB)

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 10 comma 2) del DPCM 22.09.2014

ANNO	PERIODO DI VALUTAZIONE	VALORE DELL'INDICATORE
2016	I TRIMESTRE	130,00
2016	II TRIMESTRE	87,86
2016	III TRIMESTRE	73,48
2016	IV TRIMESTRE	251,12
2016	ANNUALE	157,53

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 10 comma 2) del DPCM 22.09.2014

Anno	Periodo di valutazione	Valore dell'indicatore
2015	1° trimestre 2015	<b>21,41</b>

Anno	Periodo di valutazione	Valore dell'indicatore
2015	2° trimestre 2015	<b>28,16</b>

Anno	Periodo di valutazione	Valore dell'indicatore
2015	3° trimestre 2015	<b>31,78</b>

Anno	Periodo di valutazione	Valore dell'indicatore
2015	4° trimestre 2015	<b>51,94</b>

Anno	Periodo di valutazione	Valore dell'indicatore

6



<b>2015</b>	<b>Media annuale</b>	<b>33,3225</b>
-------------	----------------------	----------------

17

I tempi medi di pagamento rilevati (competenza e residui) relativi ad acquisti di beni, servizi e forniture nel periodo luglio - settembre 2015 sono di seguito riportati: il tempo medio di pagamento trimestrale deve essere calcolato secondo le modalità di cui al comma 3) dell'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14.11.2014 e della circolare n. 22 del 22.07.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si ritiene utile specificare che l'indice è stato calcolato in funzione della registrazione nel sistema informatico presso gli uffici di ragioneria dell'atto di liquidazione conseguente alla emissione della fattura. Invero l'adeguamento alla normativa comporta il calcolo del periodo dalla data di scadenza della fattura alla data del mandato. Il sistema amministrativo/contabile è in fase di allineamento alle nuove normative pertanto l'indice sta evolvendo sempre più all'adeguamento della su richiamata norma e ciò comporta un lasso di tempo tale da poter adeguare anche la macchina organizzativa dell'insieme di tutti i Servizi dell'amministrazione in considerazione della complessa e vasta grandezza della stessa.

Si ritiene poter adeguare i tempi di pagamento, definitivamente alla norma, prevedendo l'invio alla Ragioneria degli atti di liquidazione da parte dei Servizi competenti, con la dovuta attenzione, tenuto conto altresì della situazione di cassa e dell'obiettivo previsto dal patto di stabilità.

*Il Direttore Centrale Servizi Finanziari*  
*Ragioniere Generale*  
*dr. Raffaele Mucciariello*

**Consiglia** 10 persone consigliano questo elemento. Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



- 1.
- 2.
- 3.

reg. presso il Tribunale di Napoli, aut. n. 5213 del 17 maggio 2001- Redazione in Napoli  
 - P. IVA 01207650639  
 Posta Elettronica Certificata  
 Realizzato con il CMS per siti accessibili FlexCMP ©